



Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 67 - N° 7

Caracas, giovedì 14 gennaio 2016

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia



I prezzi del greggio potrebbero esacerbare la deflazione in buona parte delle economie avanzate

Petrolio sotto i 30 dollari, a rischio la crescita globale

Tremano Russia e Venezuela. Bce e la Fed, un grattacapo il greggio sotto i 30 dollari. Arabia Saudita contro le quote di produzione per non perdere mercato. Iran pronto ad aumentare le esportazioni

ROMA - Non sono solo la Russia di Putin o il Venezuela di Maduro a seguire con trepidazione le quotazioni in caduta libera del petrolio, con un mini-rimbalzo ieri stroncato dalle scorte massicce accumulate negli Usa. Il greggio sotto 30 dollari sta diventando un serio grattacapo anche per la Bce e la Fed americana, che rischiano di dover rifare i conti e rivedere alcune scelte (soprattutto la prima) di fronte a una crescita globale ancora più fragile del previsto. Dopo una puntata sotto i 30 dollari, ai minimi dal 2003, ieri il barile Wti ha tentato un rimbalzo del 4%, azzerato dal balzo delle scorte americane a 482,6 milioni di barili. Il Brent a Londra scende sotto 30 dollari per la prima volta dal 2004. Ma c'è un altro grafico a cui in molti cominciano a prestare attenzione: non è quello dei futures con consegna nei prossimi mesi, ma il forward a cinque anni, crollato a poco più di cinquanta dollari. Un valore che dà ragione a chi sostiene che i prezzi petroliferi si riprenderanno con una lentezza esasperante, complice anche la domanda indebolita e tutte le incognite che ruotano attorno alla Cina.

(Continua a pagina 6)

LA VOCE A NEW YORK

Obama: "Siamo sempre il Paese più potente della Terra"



(Servizi a pagina 2 e 3)

OFFENSIVA CONTRO IL PD

M5s, Grillo: "Il caso Quarto ormai chiuso"

ROMA - Beppe Grillo giura che su Quarto ha messo la parola fine: "Il caso è chiuso". Ma la vicenda che ha travolto la giunta del comune campano e il suo sindaco espulso dal M5s, non sembra proprio finire qui.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA

Deputati sospesi, l'An decide rispettare la decisione del Tsj



CARACAS - A volte è necessario un passo indietro per poi avanzare più spediti. Questo, in sintesi, quanto fatto dall'Assemblea Nazionale che, dopo aver sfidato la Corte e aver giurato i tre deputati sospesi dal massimo tribunale, ha deciso di tirare i remi in barca e rispettare la risoluzione della Corte. Il presidente dell'An, Henry Ramos Allup ha commentato la decisione affermando che "a volte è necessario sacrificare cose per ottenerne altre, anche le tregue sono necessarie".

D'altro canto, Diosdado Cabello, deputato del "Blocco della Patria", ha assicurato che il presidente Maduro domani, come è consuetudine a ogni inizio d'anno, si recherà al Parlamento per presentare il bilancio della sua gestione per l'anno 2015.

(Servizio a pagina 4)

CASO MARÓ

Corte India, Latorre in Italia fino al 30 aprile

NEW DELHI - Massimiliano Latorre non dovrà fare i bagagli domani per tornare in India alla scadenza della sua licenza semestrale per curare in Italia i postumi dell'ictus subito a fine agosto 2014. E questo, si può ritenere, è frutto dell'ormai imminente inizio dell'arbitrato internazionale richiesto dal governo italiano, ed accettato da New Delhi, presso la Corte permanente (Cpa) dell'Aja.

(Continua a pagina 8)

SPORT



Torna Luciano Spalletti, finisce l'era Garcia a Roma

LA REALTÀ FOTOGRAFATA DALL'ONG "PORTE APERTE"

Raddoppiano in 12 mesi i cristiani uccisi nel mondo

(Servizio a pagina 9)

Desde 1993

 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas

 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



Il primo presidente afroamericano nella storia degli Stati Uniti, ha presentato il suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione; un discorso in cui ha parlato del futuro del paese, di progresso economico, di apertura politica e di sicurezza.

Obama: "Siamo sempre il Paese più potente della Terra"

Mariza Bafile

Un piede alla Casa Bianca, l'altro già nella storia. Barack Obama, il primo presidente afroamericano, ha presentato il suo ultimo discorso sullo Stato dell'Unione. Se non vi saranno colpi di scena e avvenimenti rilevanti, quest'anno non tornerà in Parlamento. Quindi il suo discorso di oltre un'ora di fronte al Congresso riunito in seduta comune, alla maggioranza repubblicana che lo ha ascoltato con rispetto e attenzione applaudendolo solo in quelle rare occasioni in cui non ne ha potuto fare a meno, ai rappresentanti di tutti i poteri presenti senza eccezione, e agli americani sovente estranei alla politica, dovrebbe essere l'ultimo in quell'assise. Amarezza ma anche soddisfazione. Quello di Obama non è stato il consueto discorso del presidente che di fronte al paese snocciola cifre, sottolinea mete raggiunte e illustra propositi a livello nazionale

Barnie-Clinton lotta di sondaggi

Quello di Barack Obama non è stato solo l'ultimo discorso sullo Stato dell'Unione, dopo 8 anni alla Casa Bianca, ma un messaggio chiaro agli elettori che quest'anno dovranno eleggere il successore. Per il capo dello Stato è in gioco la sua eredità. Un'eredità che, qualora dovesse tornare alla Casa Bianca un repubblicano, corre il rischio d'essere spazzata via. Obama non intende dare endorsement ufficiali a candidati democratici, ma è a tutti evidente che le speranze sono riposte sull'ex First Lady, Hillary Clinton. E' lei, fino ad oggi, l'unica ritenuta in grado di andare avanti lungo il solco tracciato; l'unica considerata dotata della forza e convinzione necessarie per riuscire nella riforma migratoria, nel controllo delle armi e nella lotta contro i cambiamenti climatici. In ballo, per il presidente Obama, ci sono le sorti dell'Obamacare e la storica legalizzazione delle nozze gay. A onor della verità, sono queste le uniche riforme che è riuscito a portare in porto. Le altre sue proposte sono state frenate prima dalle circostanze avverse, provocate dalla crisi economica, e poi dal Congresso, controllato dai repubblicani. In materia di politica estera, è in gioco l'impalcatura costruita in otto anni e che può riassumersi in tre punti essenziali: no a nuovi conflitti e ritiro graduale dei soldati dai teatri di guerra; apertura a Cina e Iraq;

fine dell'embargo a Cuba.

Ma se Obama punta su Clinton, la candidata fino a ieri favorita comincia a perdere colpi. Infatti, negli ultimi sondaggi il suo diretto avversario, Bernie Sanders è avanti di ben 14 punti. L'ex first Lady, ora, cerca a tutti i costi di ingraziarsi la classe media e propone una sovrattassa ai super-ricchi. Ma non pare sufficiente.

Bernie, il candidato socialista piace ai giovani, agli intellettuali, alle frange più progressiste. E, a tre scarse settimane dall'inizio ufficiale delle primarie non deve più rincorrere. E' lui, galvanizzato dalla rimonta, che impone temi di dibattito e obbliga la senatrice liberale a seguirlo.

Clinton si trova in grosse difficoltà nello Iowa e nel New Hampshire. Ed è proprio il New Hampshire lo stato che può influenzare il corso delle presidenziali. E' uno stato piccolo ma paradigmatico. Non di rado chi vi ha vinto le primarie diventa poi il candidato del partito.

Domenica assisteremo all'ultimo dibattito pre-campagna dei democratici. Sarà l'occasione per Hillary di riguadagnare il terreno perso ma anche per Berniedì incrementare il vantaggio. In tre settimane, comunque, tante cose possono cambiare.

Flavia Romani

e internazionale. Il "Yes we can", slogan della sua campagna elettorale otto anni fa, non pare si sia trasformato, nel "yes we couldn't" insinuato dai repubblicani. Obama ha difeso la sua gestione dai durissimi giudizi negativi dei conservatori. Ma ha anche ammesso di non essere riuscito a mantenere tutte le promesse. In primis, quella fatta agli immigrati latinoamericani: la normalizzazione della posizione legale. Obama riassume le sfide del paese in quattro punti principali: crescita equa per permettere a ogni americano "opportunità e sicurezza" nella nuova economia; uso positivo delle nuove tecnologie con lo scopo di superare le grandi sfide a cominciare dallo sviluppo e uso di energie rinnovabili; un mondo più sicuro in cui l'America non sia più il "gendarme"; e una politica che sia riflesso del meglio del paese e degli americani. Il presidente Obama ha sottolineato che l'America resta il



paese più potente della terra; che la sua economia, in netta ripresa, va meglio di ogni altra al mondo; e che il terrorismo, pur restando un pericolo, non minaccia la nazione. - Stasera - ha detto il capo dello Stato a inizio del suo intervento - vi parlo del futuro verso il quale dobbiamo andare con coraggio e fiducia, come abbiamo sempre fatto nella nostra storia quando abbiamo dovuto affrontare sfide formidabili.

Ha negato che il Paese sia in declino e ha posto l'accento sulla creazione dei nuovi posti di lavoro.

- Permettetemi di iniziare con l'economia - ha detto -. E' un elemento essenziale. Ora gli Stati Uniti hanno la più robusta economia del mondo. Siamo in presenza della più lunga serie di creazione di posti di lavoro nel settore privato dagli anni '90, e del calo della disoccupazione. Negli ultimi 6 anni l'industria della manifattura ha creato 900 mila nuovi posti di lavoro, e tutto nonostante la riduzione del deficit in quasi tre quarti. Ma i posti di lavoro, ha anche affermato, possono essere minacciati dall'automatizzazione e la delocalizzazione all'estero. Per il presidente Obama, nonostante la creazione di nuovi posti di lavoro "per i giovani è più difficile uscire dalla povertà" e "andare in pensione quando si vuole".

Il capo dello Stato ha invitato a superare le paure e ha cercato di contrastare il discorso negativo e disfattista diffuso dai candidati

repubblicani alla presidenza. Non ha citato chiaramente né Donald Trump né il resto dei candidati, ma a tutti è parso chiaro che le sue parole erano rivolte a loro. In particolare, al "magnate del mattone" che, grazie ai suoi atteggiamenti radicali, alle posizioni estreme contro gli immigrati latinoamericani e contro l'accoglienza dei profughi di religione musulmana, oggi cavalca con disinvoltura tutti i sondaggi d'opinione.

Obama ha invitato a guardare al futuro, "non al prossimo anno ma ai prossimi 5 anni, 10 anni e oltre".

- Viviamo un'epoca di straordinarie trasformazioni, di mutamenti che stanno modificando la nostra vita, il nostro lavoro, il nostro pianeta, il nostro posto nel mondo - ha commentato. - E' una trasformazione che promette incredibili progressi nella medicina ma anche perturbazioni nell'economia. Il presidente Obama ha poi sottolineato che gli "Stati Uniti hanno già vissuto epoche di grandi trasformazioni, guerre e depressioni, l'influenza degli immigranti, dei lavoratori che hanno lottato per una migliore qualità di vita e che hanno permesso la conquista dei diritti civili".

- C'è sempre stato qualcuno che affermava di temere il futuro - ha detto. - E ogni volta abbiamo superato queste paure. Abbiamo agito in modo da trasformare le sfide in benefici, abbiamo individuato opportunità dove altri

vedevano solo pericoli e ostacoli. Così siamo diventati più forti e migliori di prima.

Il capo dello Stato ha posto enfasi nella sua politica estera. Ha assicurato che il Paese continua a essere la nazione più forte. E ha attaccato il concetto di "nazione gendarme". E' velato il riferimento alla dottrina del "National Building" sposata da George Bush. Sostiene che l'America non persegue più la chimera di costruire nazioni.

Sottolinea che ha preminenza la lotta allo Stato Islamico. E afferma: - La priorità è la protezione degli americani e la lotta alle reti terroristiche. Sia Al Qaeda sia ora l'Isis rappresentano una minaccia diretta contro il nostro popolo. Nel mondo attuale un piccolo gruppo di terroristi, che disprezza il valore della vita umana, può far danni. I terroristi usano Internet per avvelenare le menti degli individui dentro e fuori il paese. Debitano i nostri alleati. Se il Congresso vuole veramente vincere questa guerra e desidera inviare un messaggio alle nostre truppe e al mondo, deve autorizzare l'uso delle forze militari contro l'Isis. Votate. Gli americani devono comunque sapere che con o senza l'intervento del Parlamento, l'Isis riceverà la stessa lezione dei terroristi che l'hanno preceduto.

E ha rilevato:

- Quando qualcuno attacca un cittadino americano può star sicuro che lo cercheremo. Può passare del tempo, ma può avere la certezza che abbiamo buona memoria e il nostro raggio d'azione non ha limiti.

Ma allo stesso tempo Obama si oppone alle invasioni militari.

- Abbiamo imparato da Vietnam e da Iraq - sostiene.

Difende l'apertura verso Cuba e afferma che è ora di riconoscere che la guerra fredda è finita. Non manca la stoccata al Congresso, in cui la maggioranza repubblicana si nega ostinatamente a togliere l'embargo all'isola.

- Cinquant'anni d'isolamento a Cuba non sono serviti a promuovere la democrazia - afferma -. Ma ci ha frenato in America Latina. Per questo abbiamo recuperato le relazioni diplomatiche, abbiamo aperto le porte ai viaggi e al commercio. E ci siamo riproposti di migliorare la vita dei cubani. Vogliamo rafforzare e consolidare la nostra leadership e attendibilità nell'emisfero. Allora, riconosciamo che la guerra fredda è terminata. Eliminiamo l'embargo.

BITN

I borghi più belli d'Italia in mostra a New York

NEW YORK - Sta per concludersi la settimana newyorkese dei Borghi più belli d'Italia promossa dall'omonimo club fondato dall'Anci, con il tour operator "Borghi Italia Tour Network" (Bitn) per promuovere l'eccellenza dell'Italia nascosta.

Nell'immaginario turistico mondiale l'Italia è il luogo di una cultura raffinata dove le antiche pietre, la bellezza dei paesaggi e i tesori artistici rappresentano l'instimabile ricchezza del Paese. Queste risorse culturali spesso si trovano in piccoli comuni poco conosciuti, non toccati dal degrado edilizio dei centri storici.

Per preservare l'identità di questi comuni, valorizzarne le ricchezze e offrirle al visitatore più attento l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) ha dato vita al Club de "I Borghi più belli d'Italia". Si tratta di un'Istituzione prestigiosa che raduna il meglio dell'Italia minore che grazie al suo patrimonio culturale, ambientale, e ai suoi prodotti di nicchia come artigianato ed enogastronomia rappresenta il cuore della straordinaria creatività del Paese.

Il tratto distintivo de "I Borghi più belli d'Italia" è la bellezza intesa come "promessa di felicità" (Stendhal). Borghi d'atmosfera dunque, musei a cielo aperto, ritmi lontani da quelli dei raccordi anulari, luoghi dove cogliere il senso vero del fluire delle stagioni al giusto rapporto tra uomo e natura.

Borghi Italia Tour Network è l'esclusivista del marchio del Club I Borghi più Belli d'Italia e responsabile dell'attività turistica e relativa strategia.

LOS ANGELES

I edizione del taorminafilmfest in terra americana

LOS ANGELES - È grande l'attesa per la prima edizione losangelina di uno dei più antichi e riconosciuti festival cinematografici italiani. Si tratta del TaorminaFilmFestival, che il 20 e il 21 gennaio sbarcherà a Los Angeles.

Fondato nel 1955, nel 1971 il Festival si è trasferito permanentemente nella splendida cornice del Teatro Antico di Taormina, piccola cittadina sulla costa orientale della Sicilia. Questa edizione inaugurale californiana, organizzata insieme all'Istituto Italiano di Cultura e sotto gli auspici del Consolato Generale d'Italia in Los Angeles, si avvale della collaborazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali italiano, nonché dell'Italian Trade Agency di Los Angeles, di Variety e Gerardo Sacco.

Durante la due-giorni saranno presentate diverse premiere di film e documentari con la partecipazione di molti registi e attori sia italiani sia americani. In occasione del TaorminaFilmFest Los Angeles, le gallerie dell'Istituto Italiano di Cultura ospiteranno inoltre la mostra fotografica di Carmelo Nicosia "Phil Stern. Welcome back to Sicily", in programma dal 22 gennaio al 31 marzo.

Nicosia ha documentato il ritorno in Sicilia del famoso fotografo americano per una sua personale con gli scatti fatti durante la Seconda Guerra Mondiale, a seguito delle truppe USA, durante la liberazione dell'isola e l'avanzata degli Alleati. Conosciuto soprattutto per aver catturato le icone hollywoodiane e le leggende del jazz americano in ritratti spontanei, come pure per essere stato il fotografo ufficiale dell'inaugurazione alla presidenza di J. F. Kennedy, Stern è morto lo scorso anno a Los Angeles all'età di 95 anni.

La mostra, organizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Catania, la Scuola di Fotografia ed il Museo Storico dello Sbarco in Sicilia, Le Nove Muse Editrice, Digital History Archives, Credito Siciliano, Sheraton Catania, Miartè Fine Art e Fon Gallery, sarà accompagnata dalla proiezione del documentario "Phil Stern. Sicilia 1943. La guerra e l'anima" di Ezio Costanzo e Filippo Arlotta.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
ambirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernand71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El diputado del "Bloque de la Patria" aseguró que el presidente de la República, Nicolás Maduro, podría rendir u Memoria y Cuenta a la nación desde el Parlamento, siempre y cuando sea respetado el reglamento interno, las leyes, y la Constitución

Cabello existe la posibilidad que Presidente Maduro vaya a la AN

CARACAS- El diputado a la Asamblea Nacional (AN), Diosdado Cabello, aseguró ayer que el presidente de la República Bolivariana de Venezuela, Nicolás Maduro Moros, podría rendir su memoria y cuenta a la nación desde el Parlamento, siempre y cuando sea respetado el reglamento interno, las leyes, La Constitución y las decisiones del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ). El parlamentario expresó además su satisfacción y alegría tras la decisión de la directiva de la Asamblea Nacional de acatar el orden del máximo tribunal de justicia, pues, a su juicio, la población nacional posee muchas expectativas sobre sus planes y propuestas.

OEA un organismo desprestigiado

El diputado Diosdado Cabello, fustigó a la Organización de Estados Americanos (OEA). "No hay un organismo en el mundo más desprestigiado, con su presidente incluido", dijo. "Nosotros pensamos que la OEA había tocado fondo con Insulza (expresidente), pero con Almagro fue al subsuelo", agregó. Cabello insistió en que la OEA es una organización "deslegitimada totalmente, no tiene carácter ni cualidad para decir que en Venezuela está pasando algo malo o si está pasando algo bueno". A juicio del parlamentario, el secretario general de la OEA, Luis Almagro, tiene "una parcialidad política evidente que lo deslegitima ante

cualquier situación".

"Filibusterismo parlamentario"

El diputado reelecto por el estado Monagas, Diosdado Cabello, expresó que la "propuesta de Julio Borges no tiene contexto para ser considerada una Ley". Señaló que "hasta este momento lo que hemos visto es una 'cosa' que nadie sabe qué es", asimismo, dijo que Borges "no entregó propuesta ni exposición de motivos, es un filibusterismo parlamentario". Sobre la propuesta para discutir el presunto robo de votos en el estado Amazonas, dijo que la AN no tiene interés en discutir las pruebas mostradas el pasado martes que involucra a el gobernador Liborio Guarulla.

ECONOMÍA

Consecomercio pide al Gobierno concretar la libertad cambiaria

CARACAS- La presidenta de Consecomercio, Cipriana Ramos, argumentó ayer que el Plan de la Patria no es el modelo económico que Venezuela necesita para atender la crisis.

"Los nuevos ministros hablan de una economía urbana y el Ministro de Industria habla de la pequeña industria y con ninguna de las dos se podrá salir de la coyuntura que vive el país, todos debemos estar involucrados; si la agroindustria no se involucra en el desarrollo del país será imposible llevar los alimentos a la mesa", expresó en el programa La Noticia Viva de Unión Radio.

El 10% del comercio en Venezuela es el que importa, lleva el producto al consumidor desde el que importa hasta quién produce; en ese sentido Ramos exhortó al gobierno a atender los inventarios de materias primas para impulsar la producción y garantizar la generación de empleos. "Si no se importa el comercio no tendrá qué vender, qué hacer si no se tiene la materia prima para que lo produzca la industria", expresó.

La representante gremial informó que el sector comercio es quien emplea a la mayor cantidad de personas. "El 30% de la masa de empleados está en el sector comercio, muchos están en el sector informal por la falta de mercancía que vender".

Para finalizar Ramos señaló que para lograr salir de esta crisis es necesario tener libertad cambiaria y la asignación de las divisas para importar los productos.

"Nuestras propuestas siempre han sido las mismas, debe haber libertad cambiaria, no podemos trabajar con un tipo de cambio a 6,30, no podemos importar si no se tienen las

divisas si no se paga a los proveedores, tenemos un control de precios que no permite al productor y al comerciante vender sus productos, tener sus estructuras de costos y obtener sus ganancias que le permita sobrevivir", concluyó Ramos.

PROPONEN

Ley para otorgar propiedad a los beneficiarios de la GMVV

CARACAS- El diputado de Primero Justicia, Julio Borges, propuso ante la Asamblea Nacional la aprobación de una ley que otorgue títulos de propiedad a los beneficiarios de la Gran Misión Vivienda Venezuela. Borges aseguró que con esta norma se dará protección plena a la vivienda principal, consolidando el derecho a la vivienda y democratizando la propiedad. "Cuando podamos aprobar esta ley y avancemos también con la ley de barrios estaremos haciendo la verdadera justicia social y le daremos verdadero poder al pueblo validando sus derechos", dijo. El parlamentario pidió, que una vez instaladas las comisiones, se revisen las entregas de casas por parte de la Misión Vivienda, pues sostiene que el déficit de viviendas en el país supera los 3 millones.

Explicó que el proyecto tiene la firma de todas las toldas políticas de la alianza opositora y pidió que se considere su discusión para la semana que viene.

Por su parte, el diputado Ricardo Molina, ex ministro de Vivienda, aseguró que la oposición "pretende ganar indulgencia con escapulario ajeno".

Reiteró que el derecho a la vivienda está consagrado en las leyes de la república y catáloga la propuesta de Borges como demagoga y sostiene que su aprobación sola paría la actuación de las normas ya previstas al respecto.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <p>Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓</p> <p>Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓</p> <p>Aposille dell'Aia. ✓</p> <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO

CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763 05 84 / 763 25 32 / 763 25 11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Guarulla introdujo documento ante al TSJ en rechazo a medida de impugnación

El gobernador del estado Amazonas, Liborio Gurulla, indicó ayer que no hay justificación para desproclamar a los diputados de Amazonas. "Lo primero es que nos están sacando del mapa político de Venezuela, de acuerdo a la Constitución, esto es un estado y si es federal tiene que estar representado sus 23 estados respectivos".

Guarulla dijo que el 20% del territorio nacional después del Esequibo se está quedando por fuera de Venezuela. "Es un acto de irresponsabilidad con los venezolanos y el pueblo indígena de Amazonas", indicó.

Explicó que "creen que Amazonas es el pueblo más pacífico porque hemos demostrado con civismo el derecho a votar, después de 500 años elegimos nuestras autoridades, nuestros alcaldes, gobernadores y diputados".

"No importa la hora y el momento que nos pongan a competir, nosotros vivimos en Amazonas, no nos vamos a ir de Venezuela".

Arocha anunció que están afinando detalles para el retorno a clases

La rectora de la Universidad Central de Venezuela –UCV, Cecilia García Arocha, anunció ayer que se están afinando detalles en las universidades públicas del país para reiniciar las clases pese a los obstáculos financieros que enfrentan. "El Consejo Universitario no ha suspendido actividades y los consejos de facultad están adecuando sus cronogramas independientemente de que tenemos problemas graves de funcionamiento".

No obstante, enfatizó que las condiciones para las universidades nunca van a ser ideales mientras las casas de estudio sean atacadas. "Existiendo ahora una Asamblea Nacional –AN- que legisla, y que podamos reunirnos con las comisiones de finanzas y de asuntos sociales, siento que es la oportunidad de que se respete el presupuesto que piden las universidades", dijo durante una entrevista en el programa A Tiempo de Unión Radio.

La Rectora Arocha exhortó a los profesores universitarios a que se reincorporen a las actividades ante las nuevas perspectivas que ofrece la nueva conformación de la Asamblea Nacional –AN-.

Al preguntársele sobre la cita de las autoridades universitarias con el presidente de la AN, Henry Ramos Allup la próxima semana, García Arocha, destacó que los rectores tienen muy buenas expectativas. "Queremos expresar la problemática de las universidades".

Gobierno inició mesa de trabajo con representantes del sector avícola

El Gobierno Nacional comenzó este miércoles una mesa de trabajo con representantes del sector avícola como parte del reimpulso de la Misión Alimentación.

En dicha reunión se diseñarán estrategias por parte del sector público y privado para así realizar el reimpulso del aparato productivo del país, comentó el ministro de alimentación.

"Asumimos el compromiso de avanzar en la soberanía alimentaria para nuestro pueblo junto al Presidente Nicolás Maduro" reseñó Marco Torres.

CEV: No se justifica conflicto entre el TSJ y la AN

Para la Conferencia Episcopal Venezolana (CEV) el conflicto surgido entre el Tribunal Supremo de Justicia y la Asamblea Nacional no tenía justificación, porque "el pueblo expresó su voluntad de vivir en democracia y no en un sistema totalitario y excluyente".

Monseñor Baltazar Porras, arzobispo de Mérida, leyó el documento de la CEV o pastoral, donde se señala que cada poder tiene sus competencias. El Ejecutivo, según el texto, debe diseñar y proponer soluciones y a los diputados corresponde la doble responsabilidad con sus estados y en toda la nación como cuerpo colegiado.

La CEV cree que los diputados deben estar a las alturas de las expectativas creadas por quienes votaron por un cambio y el resto de la población y trabajar por la construcción de un futuro mejor.

La Conferencia estima que los comicios de diciembre pasado y la instalación de la Asamblea Nacional, a pesar de las sombras de dudas, han constituido una luz significativa de aliento para la convivencia cívica y la resolución de los problemas.

Presidente de la AN, Ramos Allup, designó a los diputados que presidirán las Comisiones Permanentes del cuerpo legislativo durante el período legislativo 2016-2017

AN acató sentencia del TSJ sobre diputados de Amazonas

CARACAS- La directiva de la Asamblea Nacional (AN) acató en la sesión ordinaria desarrollada ayer, la sentencia del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) donde se ordenaba la destitución inmediata de los tres diputados por el estado Amazonas, objeto de impugnación por parte de la Sala Electoral del TSJ.

El presidente de la AN Henry Ramos Allup, solicitó la lectura del sentencia 20160001 del TSJ por parte de la secretaría y solicitó de dejara constancia en acta del "acato, aceptación y observación" de dicho lineamiento a fin de mantener la constitucionalidad y la legalidad por parte de la directiva del parlamento venezolano.



En otro orden de ideas, el presidente del Parlamento Legislativo, dio lectura a los nombres de los diputados que presidirán las Comisiones Permanentes del cuerpo legislativo durante el período legislativo 2016-2017.

Igualmente, fueron desig-

nados los vicepresidentes de las mencionadas comisiones. Allup dejó constancia de que fueron ofrecidas las presidencias que por representatividad correspondían al Partido Unido Socialista de Venezuela, PSUV, pero estas fueron rechazadas.

El presidente de la AN, Hen-

ry Ramos Allup aseguró que "el Ejecutivo nacional pretende aplicar una emboscada burocrática para liquidar el Parlamento".

"Vamos a esperar que se comiencen a producir evento por evento. Lo que no puede quedar en duda es que estas acciones responden a una emboscada burocrática del Ejecutivo y las autoridades de Justicia para liquidar la Asamblea Nacional", comentó.

Asimismo, manifestó que la carta emitida por el secretario general de la Organización de Estados Americanos (OEA), Luis Almagro "se explica por sí sola porque hay una angustia frente a este Poder Ejecutivo que no asume que hay una crisis que no va a terminar liquidando la voluntad popular".



"OBITER DICTA"

Por: Hildegard Rondón de Sansó

"Código de Ética e Inspectoría de Tribunales"

Con el título empleado, estamos aludiendo a los caracteres gráficos que se expresan en su forma más reducida y, a otras cosas análogas. Generalmente, la letra chiquita figura al "pie de página" de las obras técnicas-científicas; o bien, son una información adicional de lo que aparece en el texto. Algunas veces sirve para encubrir la ligereza intelectual del autor al citar obras que, presuntamente, le han servido para apoyar sus tesis, cuando realmente se trata de algo mucho más grave, como lo es la utilización como propias de ideas o escritos ajenos.

La letra pequeña puede considerarse como la otra cara de la letra grande, ya que generalmente, nos da una versión diferente a la que con ella nos ha sido presentada, o el verdadero contenido de lo que la misma nos propone.

¿Por qué estamos hablando de la letra pequeña? Porque es un concepto que no se limita a ser un mecanismo literario, sino que es un método de vida. Tener un texto original y, en forma paralela o subsidiaria, un texto de letra pequeña, es una forma de operar. Digamos que la letra grande es lo que todos van a ver, y que la letra pequeña queda solamente para los investigadores, para los curiosos y, para los insatisfechos

que están a la búsqueda de la verdad oculta frente a la verdad aparente. La letra pequeña también equivale a la otra vida que algunos se permiten llevar en paralelo, bien, para realizar operaciones económicas dudosas, o bien, para disfrutar de episodios accesorios a los que constituyen el formato principal de su existencia.

Ahora bien, en el mundo de la política es donde la letra pequeña tiene su significado más importante, porque la política, que no es otra cosa que el juego del poder, es decir, una contienda en la cual lo que se debate es la posición que se tenga dentro de las estructuras de gobierno; de las facultades de las cuales se disponga; de los privilegios que se disfruten y de las capacidades de actuación que puedan ejercerse. Todo ello unido a la comparación constante con lo que detenta el eventual enemigo o el rival en la contienda. En ese juego, la razón de las cosas, las verdaderas justificaciones en la mayoría de los casos, solo pueden encontrarse en la letra pequeña, entendiendo como tal el significado que le estamos dando.

Las órdenes de mando, las tesis que dichas órdenes desarrollan, los fines u objetivos que persiguen o se obtienen, no están casi nunca representados en la letra aparente,

en la letra grande, sino que derivan de algo que muy pocos detentan, como lo es la capacidad de leer la letra pequeña convertida en el espíritu de la acción, en la verdadera motivación que la mueve.

Muchos analistas técnicos se sienten satisfechos de las conclusiones que exponen en sus sesudos informes sobre las situaciones que aparecen en el curso en los procesos sociales en general, comprendiendo entre ellos, tanto a los económicos como a los políticos, pero esta satisfacción es injustificada, porque está basada en la letra grande, en la letra convencional, en la letra a la que cualquiera puede acceder. El eficiente analista es aquel que lee la letra chiquita que acompaña al desarrollo de los hechos, y que, le permite llegar a conclusiones que muchas veces se clasifican de fantásticas pero que aún siéndolo, forman parte de la realidad.

Consideramos que en los pensa de las materias relativas a los Estudios Políticos y Sociológicos, habría que introducir como asignatura obligatoria, una que estuviese destinada a las "Instituciones de la Letra Chiquita", para que los aspirantes a expertos en los señalados campos, puedan tener el reverso de la apariencia, que no es otra cosa que la manifestación de la verdad.



Petrolio, Mosca trema Medvedev: "Prepararsi al peggio"

MOSCA - Le lunghe feste di fine anno russe sono finite e l'anno nuovo porta in 'dono' al Paese una bella cinghia. Da tirare, ovviamente. I conti pubblici, infatti, rischiano di andare fuori controllo a causa dei prezzi da saldo di gas e petrolio. La previsione del greggio a 50 dollari al barile - media su cui si basa il budget del 2016 - sembra ormai solo un sogno irraggiungibile e il governo è dunque costretto a intervenire.

- Le possibilità dello Stato non sono infinite - ha messo in guardia il premier Dmitri Medvedev -. Se il prezzo del petrolio cala ancora dobbiamo prepararci al peggio.

Una presa di posizione insolitamente negativa che trova spiegazione nelle parole del ministro delle Finanze Anton Siluanov.

- Il bilancio pubblico della Russia è sostenibile con

i prezzi del petrolio a 82 dollari al barile e dunque la strategia ora dovrà essere cambiata - ha detto Siluanov. Che ha poi avvertito: - E' molto probabile che vi sia un'ulteriore riduzione del prezzo del greggio nel prossimo futuro.

Di male in peggio, dunque. E quindi largo alle misure di emergenza: da un lato una bella 'spending review' - con un taglio secco e immediato del 10% alla spesa di ministeri e dicasteri, ipotesi già considerata "ottimista" da Siluanov - e dall'altro gli 'stress test' ordinati dal Cremlino per prepararsi a ogni evenienza. Ovvero tre scenari: inferno (prezzo del greggio a 25 dollari al barile), purgatorio (35 dollari) e, si fa per dire, paradiso (45 dollari). In quest'ultimo caso, infatti, il piano 'B' non sarebbe troppo diverso da quanto già immaginato alla Casa Bianca per reggere alla

tempesta perfetta che si è abbattuta sulla Russia - prezzi delle materie prime in picchiata, sanzioni e ora volatilità sui mercati dovuta allo 'slow-down' cinese. In caso contrario, meglio prepararsi al peggio, per l'appunto. Così il presidente in persona, Vladimir Putin, si è sentito in dovere di esortare il governo a monitorare con attenzione l'andamento della crisi e di tenersi pronto "a qualsiasi sviluppo". Non è un caso allora se Medvedev ha evocato lo spettro del 1998, l'anno in cui Mosca si avvìò nella crisi sfociata nel default, anche solo per chiarire quanto le due situazioni siano "assolutamente" imparagonabili.

I segnali però non sono buoni. La povertà in un anno è raddoppiata e nella capitale, durante le feste, si è verificata una crescita notevole di suicidi e di furti che - assicura una fonte di

I conti pubblici rischiano di andare fuori controllo a causa dei prezzi da saldo di gas e petrolio.

La previsione del greggio a 50 dollari al barile, media su cui si basa il budget del 2016, sembra ormai solo un sogno irraggiungibile.

La Banca Centrale russa ha suggerito di spingere col deficit piuttosto che intaccare le riserve nazionali accumulate negli anni del boom del petrolio.

Privatizzazioni all'orizzonte

DALLA PRIMA PAGINA

Petrolio sotto i 30 dollari...

Potrebbe essere una manna per i consumi globali, aiutati dai carburanti meno cari (non in Italia, dove il peso delle tasse e una certa rigidità dei produttori consentono aggiustamenti di diesel e benzina molto limitati).

In realtà è una situazione che rischia di esacerbare il ristagno dei prezzi, o la deflazione, in buona parte delle economie avanzate, mettendo in forte difficoltà le banche centrali. E, a ricaduta, pesare sulla crescita economica, visto che consumi e investimenti hanno bisogno di un livello salutare di inflazione.

- Dire quando si toccherà il fondo è come afferrare un coltello che cade - dice alla Bloomberg un trader smagliato a Boston. Molto dipenderà da scelte politiche. L'Arabia Saudita ha intenzione di inondare il mondo del suo greggio: per frenare lo sviluppo di fonti energetiche alternative e per non perdere quote di mercato, tanto più che a giorni dovrebbero essere ufficialmente tolte le sanzioni all'arcinemico Iran, pronto ad aumentare la sua produzione di un milione di barili nel solo 2016. E nonostante in tanti chiedano una riunione d'emergenza dell'Opec prima di giugno, con il Cartello bloccato una guerriglia fra fazioni non c'è nulla in programma.

Non è detto che si avverino per forza le previsioni di Citigroup o Goldman Sachs, che invitano a guardare ai 20 dollari al barile. Ma è chiaro che le previsioni della Bce, 52 dollari di prezzo medio per il 2016 e 57,6 per l'anno dopo, non reggono più. Con il rischio che Draghi, dopo aver deluso i mercati a dicembre allungando (e non espandendo) il quantitative easing, debba cambiare rotta di fronte a un'inflazione di appena lo 0,2% che non promette di risalire (15 la stima per il 2016 con crescita dell'Eurozona a 1,7%).

E anche il percorso di normalizzazione dei tassi Fed è sempre più messo in forse, mentre il Wall Street Journal avverte che un terzo dei produttori Usa di petrolio e gas rischiano la sopravvivenza. Il think tank Bruegel è convinto che i prezzi del greggio siano il "sintomo del rallentamento della crescita globale", e stima l'impatto sugli esportatori netti. La Russia, fra sanzioni e riserve bruciate per difendere il cambio, sembra in cima alla lista delle vittime.

I sauditi sono protetti da riserve valutarie solide, ma c'è chi, come il Venezuela, si prepara al peggio e "sta valutando" una ristrutturazione del debito della compagnia petrolifera statale e si appella all'Opec per mettere fine alla "guerra dei prezzi". In un'economia mondiale alle prese con troppo greggio, l'Europa torna a fare i conti con gli approvvigionamenti di gas: per Nord Stream 2, il gasdotto concordato fra Russia e Germania, l'Italiana Saipem è "uno dei candidati" per la posa dei tubi. L'a.d. di Eni nei giorni scorsi aveva detto che non vi era nulla all'ordine del giorno in termini di partecipazione al progetto, aggiungendo però "che Saipem possa lavorare come contrattista per il NordStream ce lo auguriamo tutti".



Comunali, Fassino: "A Torino il Partito Nazione non esiste"

Alessandro Galavotti

TORINO - Piero Fassino punta a raccogliere "il massimo consenso" per proseguire "la positiva esperienza di governo del centrosinistra". Nei giorni dell'endorsement di alcuni esponenti del centrodestra - dall'ex presidente forzista della Regione Piemonte Enzo Ghigo al cattolico Michele Vietti, uomo forte dell'Udc piemontese - il sindaco di Torino liquida il Partito della Nazione come una "figura giornalistica".

- Non so che cosa sia, non lo vedo nella politica italiana - taglia corto il primo cittadino, candidato del Pd al secondo mandato sotto la Mole - e in ogni caso a Torino non esiste.

Per l'ultimo segretario dei Ds, che ha annunciato la propria ricandidatura poco prima di Natale, a Torino non c'è nessun esperimento politico di coabitazione.

- C'è una coalizione di centrosinistra, quella che ha governato in questi anni, e che si ripropone agli elettori. E' fatta dal Pd, dai Moderati, dai settori della sinistra e dalla società civile - sottolinea -. Se poi singoli esponenti del

Boschi "apre" l'attuazione della Riforma

ROMA - Ci sono due partite che, 'un'ora dopo' l'ultimo voto sul ddl Boschi previsto alla Camera il 12 aprile, si apriranno sulle riforme: quella referendaria, e quella non meno spinosa, dell'attuazione del ddl, a partire dalla legge elettorale sul nuovo Senato. Ed è proprio su quest'ultimo punto, nella Bicamerale Regioni, che il ministro delle Riforme Maria Elena Boschi si sofferma, anticipando due snodi chiave: il superamento, di fatto, della Conferenza Stato-Regioni così come si configura attualmente e la presenza o meno dei governatori nel Senato dei 100.

E' lo stesso ministro, parlando nell'audizione sulle forme di raccordo tra Stato e autonomie territoriali, ad anticipare alcune 'pillole' del "complesso, ma realizzabile" lavoro che ci sarà da aprile in poi.

- Al Senato è stata assegnata in modo esplicito la funzione di raccordo tra Stato e enti costitutivi che verrà esercitata in modo principale ed esclusivo - sottolinea infatti Boschi osservando che "il superamento dell'assetto attuale della Conferenza Stato-Regioni è necessitato da tale funzione. Certo - rimarca il ministro - la Stato-Regioni continuerà a dare un contributo ma il suo ruolo cambierà inesorabilmente.

centrodestra ritengono di voler esprimere un apprezzamento per come ho governato la città, non posso che prenderne atto.

Quello che la sinistra, da Sinistra Italiana a Rifondazione Comunista, bollano come "la deriva del Pd verso

i reduci del berlusconismo e il renziano Partito della Nazione", per Fassino è in realtà soltanto "la dimostrazione di come si è governato bene, al punto che anche settori del centrodestra lo riconoscono".

- D'altra parte vorrei ricor-

Il sindaco liquida il Partito della Nazione come una "figura giornalistica", sostiene che non vi è alcun esperimento di coabitazione politica e afferma che alle prossime elezioni si ripresenterà la stessa coalizione di centrosinistra che ha governato Torino in questi anni

ciare che le elezioni si fanno con l'obiettivo, da parte dei candidati, di raccogliere il consenso elettorale più largo - è la sua analisi -. De Magistris è stato eletto sindaco di Napoli con un voto plebiscitario perché un pezzo significativo del centrodestra lo votò. Chiamparino ha vinto le elezioni regionali con ampio margine per lo stesso motivo. E Pisapia ha vinto il ballottaggio, nel 2011, perché lo ha votato un pezzo di centrodestra. Non vedo quale sia il problema, non c'è nulla che snatura il profilo e l'identità della nostra coalizione, che si presenta agli elettori in continuità con l'azione svolta dal centrosinistra negli ultimi 15 anni. Fassino respinge anche l'ipotesi che l'allargamento della coalizione serva ad arginare l'avanzata del Movimento 5 Stelle.

- Il mio obiettivo - commenta - è quello di raccogliere il massimo consenso per continuare a fare il sindaco di Torino perché credo che il centrosinistra abbia governato bene e possa continuare a farlo.

DALLA PRIMA PAGINA

M5s, Grillo: "Il caso..."

Ci sono i possibili strascichi sui consiglieri comunali che hanno giurato fedeltà alla sindaca ex M5s. Su di loro, o almeno su quanti di loro intendono andare avanti senza simbolo accanto a Rosa Capuozzo, pende infatti la spada di Damocle dell'espulsione.

I vertici del Movimento per ora stanno a guardare per fare la conta dei fedelissimi della sindaca. La quale sta tentando un rimpasto per far ripartire la giunta.

- Vogliamo proseguire l'esperienza amministrativa e ci prenderemo l'espulsione se dovesse arrivare - avverte il giovane consigliere Giorgio Fontana, uno dei quindici eletti nella maggioranza monocolore M5s. E c'è la controffensiva a 5 Stelle contro il Pd che ogni giorno si fa più pressante: i leader pentastellati non hanno digerito il flash mob organizzato dai giovani dem anche sotto la Casaleggio associati. Non bastava il dileggio già inscenato a furor di telecamere davanti il consiglio comunale di Quarto e Grillo ha giurato vendetta. Risponderà pan per focaccia.

Per ora scatena il blog che ogni giorno riempie le pagine con i nomi degli indagati Pd. Ieri hanno anche arrestato il sindaco Pd di Brenta. "Un arrestato al giorno toglie il Pd di turno. Domani a chi tocca?" ironizza il leader pentastellato che dal suo blog rilancia anche il "caso spinoso che riguarda anche la sorella del Bomba", Benedetta Renzi, assessore in un comune il cui sindaco Pd, renziano di ferro, è sotto indagine.

Ma gli strascichi più duri si hanno dentro il Movimento. Un sondaggio della Ghislieri per Ballarò arriva come una batosta sui 5 Stelle. Non solo tra gli elettori M5s Luigi Di Maio perde il 3,7% di fiducia ma il 40,2% di loro ritiene che se dovesse emergere che Fico o Di Maio erano al corrente del ricatto alla Capuozzo, dovrebbero essere espulsi. Come prescrivono le regole del Movimento. Soprattutto il 13,2% degli elettori M5s dice di essere indeciso sulla conferma del suo voto al Movimento. Insomma i timori dei vertici che il piccolo caso di Quarto possa avere ricadute serie sulle prossime amministrative risultano fondati. Le voci critiche tornano a farsi sentire anche dentro il Movimento. Il sindaco di Parma, Federico Pizzarotti, torna a solidarizzare con Capuozzo.

- Solo un sindaco può capire un altro sindaco mentre la politica nazionale è fatta da parlamentari che non si sono mai confrontati con i reali problemi della gente - dice. Il disagio serpeggia tant'è che gli ex M5s di Alternativa Libera lanciano una lunga lettera aperta ai loro ex compagni di viaggio per consigliarli di lasciare.

"Abbiate coraggio, uscite allo scoperto e provate a cambiare le cose" anche perché, assicurano, "una volta usciti si sta meglio. Basta rospi da ingoiare".

Intanto, mentre Beppe Grillo compare a sorpresa a Pitti Uomo e inscena una rocambolesca fuga dai giornalisti facendo l'autostop ad una ignara automobilista fiorentina, scoppia a Roma la polemica sulla "black-list" degli ospiti tv non graditi ai 5 Stelle. Già ieri il dem Andrea Romano aveva denunciato il caso che verrà portato dal Pd in Vigilanza. Ieri il deputato democratico Michele Anzaldi ha chiesto anche l'intervento dell'Ordine dei giornalisti. Tra gli ospiti indesiderati del M5s oltre a Romano, risultano Daniela Santanchè e Denis Verdini, Antonio Razzi e Domenico Scilipoti, Lucio Barani, Vincenzo D'Anna e Antonio Azzolini.



*Berlusconi,
chiamato a
mediare per
evitare
l'ennesimo caos
dentro al partito,
prova a serrare
i ranghi
promettendo che
con la sua
presenza Fi
risalirà la
china*

Cav: "Andrei alle Bermuda ma senza di me Fi crolla"

Yasmin Inangiray

ROMA - La riunione dei parlamenti azzurri ha come punto all'ordine del giorno la decisione sul ddl Cirinnà che a fine mese inizierà il suo iter in Senato e su cui dentro Forza Italia non sembrano pensarla tutti allo stesso modo. Ma approfittando dell'occasione, Silvio Berlusconi, chiamato a mediare per evitare l'ennesimo caos dentro al partito, prova a serrare i ranghi promettendo che con la sua presenza Fi risalirà la china dei sondaggi. Anzi, il leader azzurro, fa capire che senza di lui, l'unità del centrodestra non basterebbe per vincere le politiche. Certo, ribadisce davanti ai parlamentati "uniti siamo in vantaggio, ma avremmo difficoltà al ballottaggio". L'unica soluzione, secondo il Cavaliere, per evi-

tare un ulteriore tracollo nei sondaggi è la sua presenza sulla scena politica. - Come sapete - commenta - vorrei andare alle Bermuda ma non posso. E poi parlando di sé in terza persona spiega: - Con Berlusconi possiamo arrivare al 42% e vincere al primo turno. I riflettori sono dunque puntati sulle elezioni politiche. Nessun dettaglio per ora ma su una cosa il Cavaliere è chiaro: la scelta del candidato premier del centrodestra spetterà al partito che è avanti nei sondaggi. Già pronta poi la squadra di governo: "tre ministri alla Lega, tre a noi, due a Fratelli d'Italia e il resto tutti tecnici", è il progetto dell'ex premier. Immane l'affondo contro Matteo Renzi bollato come "clandestino

del Parlamento" e parole dure anche contro il Movimento Cinque Stelle. - Contro i grillini l'imperativo è vincere - avverte Berlusconi che poi fa sapere di aver visto nei dettagli il programma dei pentastellati. L'ex capo del governo racconta di un incontro con l'ex ideologo del partito grillino Paolo Becchi che gli ha illustrato alcuni "cavalli di battaglia" del Movimento come il reddito di cittadinanza. - Ho scoperto - dice Berlusconi - che il reddito minimo di cittadinanza pensano di finanziarlo con la tassa di successione: 50 per cento dei beni ereditati va agli eredi, 50 allo Stato. Ed è proprio per rilanciare il partito e renderlo più competitivo che l'ex capo del governo sottoli-

nea la necessità di aprirlo all'esterno: - E' necessario ampliarci, individuando le nostre persone migliori fra gli eletti, a partire dal livello locale, e poi dobbiamo trovare persone capaci e geniali per sviluppare l'uso della rete. Breve passaggio infine sulle elezioni amministrative, in particolare sulle candidature. Berlusconi non si sbottona ma annuncia di aver individuato per Roma e Milano due candidati "super che se accettano" garantiranno la vittoria. Nessun dettaglio sulle scelte se non il fatto di essere due "sconosciuti". Un identikit che a molti esponenti di Fi è suonato come il tramonto dell'ipotesi di candidare volti noti come quello di Alessandro Salusti.

DALLA PRIMA PAGINA

Corte India, Latorre...

In un'udienza fissata da tempo, la Corte Suprema indiana ha affrontato la questione della scadenza della licenza di Latorre, ben attenta a non entrare nel merito delle condizioni di salute del Fuciliere di Marina. Preferendo invece soffermarsi sui tempi dell'esame da parte della Cpa della spinosa questione della giurisdizione sull'incidente in cui morirono quasi quattro anni fa due pescatori indiani al largo delle coste del Kerala. E una prima riunione preliminare della Corte arbitrale sulla vicenda che contrappone Italia e India, ha appreso l'Ansa da fonti vicine al dossier, si terrà fra alcuni giorni, il 18 gennaio.

- Si tratta - ha chiarito la fonte - di un meeting procedurale che servirà a definire le regole provvisorie per avanzare sulla questione della giurisdizione del caso.

Non vi saranno quindi per il momento decisioni nel merito dei problemi, come ad esempio la richiesta presentata dall'Italia affinché anche Salvatore Girone, l'altro Fuciliere italiano che attualmente vive nell'ambasciata d'Italia a New Delhi, possa fare ritorno in Italia in attesa degli sviluppi del contenzioso sulla giurisdizione.

All'inizio dell'udienza di ieri il legale di Latorre, Sole Sorabjee, ha sottoposto ai tre giudici della sezione n.2 della Corte (Anil R. Dave, Kurian Joseph e Amitava Roy) una richiesta di rinvio del rientro del suo difeso "per tutto il tempo del procedimento in esame all'Aja", valutato ad almeno uno o due anni. Ma prima che si sviluppasse una discussione, il magistrato che interveniva a nome del governo indiano, l'Additional Solicitor General, Pinki Anand, ha informato il tribunale che il governo di New Delhi aveva bisogno di più tempo per studiare le implicazioni dell'arbitrato richiesto dall'Italia. A questo punto, il presidente Dave ha chiesto alla Anand di presentare una documentazione scritta sulla posizione indiana entro il 13 aprile, quando si svolgerà una successiva udienza. E in questo ambito ha inoltre deciso l'estensione della permanenza in Italia di Latorre fino al 30 aprile.

In una nota diffusa poco dopo la conclusione dell'udienza, la Farnesina ha reso noto che "il governo ha preso atto della decisione della Corte Suprema indiana di aggiornarsi al 13 aprile per esprimersi sulla vicenda". Inoltre, si dice ancora, "il governo conferma di riconoscere nell'ordine del Tribunale internazionale per il diritto del mare (Itlos) che aveva stabilito la sospensione da parte di India e Italia di tutti i procedimenti giudiziari interni". Per cui si ritiene "preclusa ogni decisione da parte della Corte Suprema indiana relativamente al Fuciliere Latorre, e che pertanto egli possa restare in Italia per tutta la durata del procedimento arbitrale internazionale avviato dal Governo il 26 giugno 2015".

Via Twitter il deputato di Forza Italia Elio Vito ha reagito alla decisione della Corte Suprema indiana ricordando che "la giurisdizione non è loro ed è sospesa dal Tribunale internazionale. Basta stitilicidio!". Da parte sua il presidente della Commissione Difesa del Senato, Nicola Latorre, che alla vigilia dell'udienza aveva anticipato che "Massimiliano non tornerà in India", è tornato sulla questione sostenendo che "la permanenza di Latorre in Italia era un atto dovuto".

- D'altro canto - ha concluso - considero inaccettabile che il governatore del Kerala (Oommen Chandy, ndr.), che tra l'altro non ha alcun titolo, possa chiedere al governo indiano di agire per il rientro in India del nostro marò.



L'arrivo di leader nazionalisti al potere e il diffondersi dell'estremismo islamico ha portato alla radicalizzazione delle società musulmane.

Stando al rapporto presentato dall'Ong "Porte Aperte, è più che raddoppiato il numero di chiese cristiane distrutte

Raddoppiano in 12 mesi i cristiani uccisi nel mondo

STRASBURGO - Tra il 2014 e il 2015 il numero di cristiani uccisi nel mondo a causa della fede che professano è aumentato del 63% ed è più che raddoppiato il numero di chiese cristiane distrutte. In molti paesi essere cristiani diventa di giorno in giorno più difficile, innanzitutto a causa del diffondersi dell'estremismo islamico che porta alla radicalizzazione delle società musulmane, ma anche a causa dell'arrivo dei nazionalisti al potere, come in India. Questa è la realtà fotografata nell'Indice mondiale della persecuzione dei cristiani redatto sin dal 1997 dall'Ong internazionale Porte Aperte.

Tra il primo novembre 2014 e il 31 ottobre 2015 sono stati uccisi nel mondo a causa della fede che professano almeno 7.100 cristiani.

- E questo dato riguarda unicamente le uccisioni per cui si hanno prove certe, e quindi è una sottostima della realtà - afferma Michel Varton, direttore di Porte Aperte Francia.

Come per l'anno precedente, il Paese in cui è stato registrato il numero più alto di omicidi di cristiani è la Nigeria (4.028), seguita dalla Repubblica Centrafricana (1.269).

Brasile, Oas indaga su crimini contro indios

RIO DE JANEIRO - Il Brasile è sotto inchiesta presso l'Organizzazione degli Stati Americani (Oas) per violazione dei diritti umani degli indios provocata dalla costruzione della diga Belo Monte, nella regione amazzonica del Parà. In base alle denunce, il Paese sudamericano ha dato il via libera ai cantieri senza prima consultare le popolazioni indigene che vivono ai margini del bacino. Rappresentanti di queste minoranze hanno inoltre segnalato altre irregolarità, come l'assenza di studi sull'impatto ambientale e la rimozione forzata dei nativi in aree non produttive e con scarse possibilità di sopravvivenza.

Tre covi in Belgio per preparare gli attacchi di Parigi

BRUXELLES - Sono tre i 'covi' che gli attentatori di Parigi hanno utilizzato in Belgio per preparare gli attacchi del 13 novembre. Lo fa sapere la procura federale, fornendo ulteriori dettagli sulle operazioni svolte nei febbrili giorni dopo le stragi, ai primi di dicembre. Uno si trova a Bruxelles, a rue H. Bergé nel quartiere di Schaerbeek, un altro a rue du Fort a Charleroi e una casa a rue Radache ad Auvellais, provincia di Namur. Diversi media riportano che Abaaoud, morto nell'assalto al covo di Saint Denis, si era nascosto proprio in una casa a Charleroi poco prima degli attentati. Secondo il procuratore federale, l'appartamento di Schaerbeek è stato affittato sotto falsa identità, a nome di Fernando Castillo, il primo settembre 2015 e per un periodo di un anno. In questo covo sono stati ritrovati materiale esplosivo, una bilancia di precisione, tracce dell'esplosivo artigianale Tatp, cinture, uno schema disegnato a mano che rappresenta una persona con una cintura esplosiva.

Mentre il luogo dove sono state distrutte più chiese è la Cina, 1.500 su un totale mondiale per il 2015 di 2.406. Nonostante questo,

il paese dove i cristiani sono maggiormente perseguitati è la Corea del Nord, prima nella classifica stilata da Porte Aperte per ben

14 anni consecutivi.

- Qui chi viene scoperto ad essere cristiano è mandato nei cosiddetti campi della morte - dice Varton.

Ma almeno in Corea del Nord la persecuzione dei cristiani è rimasta costante tra il 2014 e il 2015, come anche in altri 6 paesi inseriti nell'Indice, che contiene in tutto 50 Stati. In 36 paesi invece la persecuzione è aumentata, mentre è diminuita solo in 7. Gli Stati in cui è stata registrata la crescita più forte sono Eritrea, salita in un anno dal nono al terzo posto nell'Indice, il Pakistan passato dall'ottavo al sesto, e Tagikistan ora al 31esimo posto e che l'anno scorso occupava la 45esima posizione. Nell'Indice dei 50 paesi con più persecuzioni sono inoltre entrati quest'anno il Bahrein e il Niger.

L'estremismo islamico è rimasto nel 2015 la prima "fonte" delle persecuzioni dei cristiani. "Di anno in anno questa tendenza non fa che rafforzarsi e ad avere ripercussioni in tutto il mondo. L'influenza dell'estremismo islamico ha come effetto una radicalizzazione delle società musulmane e la conseguenza è un crescente rigetto di qualsiasi presenza cristiana" si legge nel rapporto.

BANCHE UE

Ministri ancora divisi sulle assicurazione ai depositi

BRUXELLES - Nonostante il tema banche e protezione dei risparmiatori sia molto caldo in Italia, il progetto che potrebbe garantire sicurezza ai correntisti, cioè lo schema europeo di assicurazione dei depositi, rischia di rimanere bloccato per almeno sei mesi. Pesa il 'nein' della Germania che con tutta probabilità la presidenza di turno, olandese, non proverà a forzare. L'Olanda, da sempre vicina alle posizioni di Berlino, fino a giugno presiederà sia l'Eurogruppo che l'Ecofin, decidendo le priorità dei ministri. E il completamento dell'Unione bancaria non è tra queste, come fanno sapere fonti europee alla vigilia di Eurogruppo ed Ecofin.

L'Italia aveva cercato di spingere il dossier già nell'ultimo vertice europeo del 2015, ma la Germania era riuscita a togliere il riferimento esplicito nelle conclusioni adottate. La cancelliera Merkel aveva poi ribadito anche a voce la contrarietà all'idea di mettere progressivamente in comune i fondi nazionali a tutela dei depositi, operazione utile nel caso in cui uno Stato dovesse far fronte al fallimento di più banche contemporaneamente o di un istituto molto grande.

Se il fondo dello Stato in questione non avesse risorse sufficienti a rimborsare tutti i depositi sotto i 100mila euro, i correntisti vedrebbero azzerati anche i loro risparmi, oltre alle obbligazioni. Ma Berlino, da sempre restia a mettere in comune risorse o condividere rischi, teme di dover pagare il conto di fallimenti altrui e per ora mantiene il veto, chiedendo che prima si agisca sulla riduzione dei rischi. A spingere sulla questione, però, sarà oggi il Fmi nelle sue raccomandazioni all'Eurogruppo.

Il Fondo chiederà di completare l'Unione bancaria, come del resto ha chiesto più volte anche il presidente della Bce Mario Draghi. Ma sarà poi l'Ecofin venerdì a riprendere in mano il dossier. Senza fare progressi. Fonti europee spiegano che la presidenza olandese sta cercando di mettere insieme un gruppo di lavoro che indichi delle strade percorribili, limando la proposta della Commissione per renderla più accettabile dai tedeschi.

L'Eurogruppo discuterà anche di Grecia, ma si resta in attesa del completamento della prima revisione del programma di aiuti, che non arriverà prima di qualche settimana. L'Ecofin invece affronterà il tema della 'reverse charge' dell'Iva, su proposta della Repubblica Ceca che vorrebbe applicare questo meccanismo per combattere l'evasione. A maggio dell'anno scorso la Commissione Ue aveva bocciato la richiesta italiana di estendere la 'reverse charge' alla grande distribuzione, nonostante avesse come scopo proprio combattere le frodi. Ora i ministri invece discuteranno le opportunità o meno di estendere l'applicazione di tale schema.



Torna Luciano Spalletti, finisce l'era Garcia a Roma

ROMA - Mentre la squadra era in campo agli ordini di Alberto De Rossi, in attesa dell'arrivo di Luciano Spalletti, l'ormai ex tecnico della Roma Rudi Garcia ha lasciato il centro sportivo a bordo della sua macchina. Prima di lasciare Trigoria, il tecnico ha salutato i giocatori e il personale del centro con cui ha lavorato negli ultimi due anni e mezzo.

Assieme a Garcia salutano la Roma anche i suoi assistenti, Frederic Bompard e Claude Fichaux. Garcia era stato ingaggiato nel giugno 2013, proveniente dal Lilla, e aveva un contratto che lo legava al club giallorosso fino al 2018. "A nome mio e di tutta l'As Roma desidero ringraziare

Rudi Garcia per l'importante lavoro svolto sin dal suo arrivo in società. Insieme abbiamo vissuto momenti positivi, ma riteniamo che questo sia il momento giusto per cambiare". Così il presidente della Roma, James Pallotta, ha salutato la partenza di Rudi Garcia.

"Mister ti ringrazio molto per il sostegno che mi hai dato durante la riabilitazione e per avere sempre avuto fiducia in me". Così Kevin Strootman, attraverso un post su Twitter, ringrazia Rudi Garcia, sollevato ieri dall'incarico di tecnico della Roma. "Hai creduto in me dall'inizio e mi hai portato alla Roma - aggiunge il centrocampista olandese - e di

questo sarò sempre grato. Auguro a te e ai tuoi collaboratori il meglio per il futuro".

Nell'attesa che la Roma ufficializzi la nomina di Luciano Spalletti, si comincia a delineare l'accordo contrattuale con il nuovo allenatore. Le parti avrebbero chiuso nella notte tra martedì e mercoledì, a Miami, un accordo sulla base di un anno e mezzo di contratto, un ingaggio intorno ai 3 milioni e si sarebbe discusso anche di uno staff 'ristretto' che accompagnerebbe Spalletti nella seconda esperienza a Trigoria. Intanto, per la seduta d'allenamento prevista ieri nel pomeriggio c'era Alberto De Rossi, allenatore della Primavera.

PALLAVOLO

La Vinotinto di Nacci pronta al preolimpico verso Rio

CARACAS - La nazionale venezuelana di pallavolo sarà impegnata nel mese di maggio nel preolimpico: dove ci saranno in palio quattro biglietti per i giochi olimpici di Rio 2016. Questa sarà l'ultima chance che avrà la nazionale allenata dall'italiano Vincenzo Nacci per qualificarsi al torneo dei cinque cerchi.

La 'Vinotinto del Aire' dovrà vedersela con Giappone, Australia, Cina, Iran, Francia, Polonia e Canada. In questo torneo preolimpico i pass si assegneranno nella seguente maniera: i primi tre e la migliore asiatica voleranno verso Rio.

"Noi giocheremo contro sestetti difficili, mentre il Cile che è arrivato terzo nel torneo svolto a Vargas sfiderà nazionali del calibro di Messico, Algeria e Tunisia che sulla carta sono più abbordabili" spiega Vincenzo Nacci.

Il coach pugliese ha intenzione di svolgere un raduno di circa un mese e mezzo in Venezuela. In un comunica-



to stampa, Nacci, ha anche informato l'intenzione di svolgere uno stage all'estero e da lì partire per il preolimpico.

"Nel mese di marzo, tutti i ragazzi che giocano all'estero faranno il loro rientro, e lì spero di svolgere il raduno. Ho già parlato con Nelson Dellimore (vicepresidente della Federación Ve-

nezolana de Voleibal, ndr) e abbiamo anche parlato di farlo in Spagna".

I tifosi della 'Vinotinto del Aire' erano in ansia per la lista dei convocati, in ansia perché curiosi di sapere se ci saranno gli storici Ernando 'Harry' Gómez e Luis Díaz. Il tecnico brindisino ha assicurato la presenza di entrambi.

VUELTA TÁCHIRA

L'italiano Marco Zamparella vola nella sesta tappa

CARACAS - La 'Vuelta al Táchira' si tinge nuovamente d'azzurro, dopo la vittoria di Eugenio Bani nella tappa di lunedì, ieri è stato il turno di Marco Zamparella.

Il ciclista classe 1987, ha effettuato i 197,5 chilometri in un tempo di 4 ore 28 minuti e 34 secondi. Alle sue spalle sono arrivati Carlos Molina (Lotería del Táchira) dopo due secondi e Robinson Rivas (Gobernación Mérida) dopo quattro secondi.

La classifica generale è comandata da Yosvangs Rojas (vincitore della tappa di martedì) seguito da José Mendoza e Jorge Abreu.

La tappa di oggi avrà un tracciato di 168,6 km: partirà da Santa Cruz de Mora ed arriverà fino alla località 'La Grita'.



PALLANUOTO

Europei: Setterosa a valanga contro la Germania

BELGRADO - L'Italia supera senza problemi la Germania, in una partita valida per il primo turno degli Europei di pallanuoto femminile, in corso a Belgrado. Il Setterosa si è imposto 22-3, grazie soprattutto alle triplette di Garibotti, Queirola, Radicchi, Bianconi ed Emmolo. Malgrado gli allenamenti di martedì, l'Italia è riuscita a compiere un passo avanti sul piano del gioco e della brillantezza, avvicinandosi al meglio alla sfida contro la Spagna che presumibilmente determinerà il primato del girone. Le altre reti sono state realizzate da Tabani, Aiello, Di Mario e Pomeri (una doppietta ciascuna).

"Questo tipo di partite servono a trovare maggiore intensità e velocità - il commento del selezionatore Fabio Conti -. L'approccio delle ragazze è stato giusto e c'è stato qualche spunto brillante. Sono riuscite a coprire meglio la profondità rispetto all'esordio, malgrado stiano continuando a lavorare molto. Cercheremo di mantenere alta la concentrazione, per evitare di finire fuori torneo alle prime partite probanti. Conosciamo il nostro obiettivo e sappiamo come arrivarci. L'importante è essere pronti per la fase finale del torneo. Ieri abbiamo preparato la partita come se fosse la finale e continueremo così".

Domani il Setterosa affronta la Croazia. Ieri mattina la Spagna, dopo la goleada di lunedì alla Croazia (29-3), ha vinto largamente anche contro la Francia, 21-2 (4 gol di Garcia), e adesso guida la classifica con 6 punti, assieme alle azzurre, ma con una migliore differenza reti.



La empresa Alcatel OneTouch presentó la nueva familia PIXI 4 ofrece una experiencia de usuario sin precedentes, gracias a características como sus altavoces

Línea Premium de dispositivos entry-level

LAS VEGAS- ALCATEL ONE-TOUCH anunció una experiencia PIXI totalmente nueva: la familia PIXI 4 con smartphones Premium y tabletas de nivel de entrada de primera calidad, ofreciendo una amplia experiencia de usuario en diseño, audio, cámara y duración de la batería.

"En comparación con otros dispositivos inteligentes dentro del mismo segmento, la familia PIXI 4 ofrece una experiencia de usuario sin precedentes, gracias a características como sus altavoces Arkamys optimizados y filtros Polaroid", dijo Dan Dery, Director Ejecutivo de Marketing Global de ALCATEL ONETOUCH.

Diseño Seductor: Con su forma compacta, la familia PIXI 4 es uno de los modelos más delgados en el segmento de nivel de entrada. Se presenta en un arcoíris de colores, desde un plateado metálico hasta atractivos colores brillantes.

Flash Dual y Creativo: El software de Polaroid permite a los usuarios diseñar, de una manera creativa y divertida, sus propios collages de fotos, añadir efectos, bordes, textos y hace que sea muy fácil compartirlos. El flash frontal en el smartphone de 4 pulgadas y phablet de 6 pulgadas garantiza excelentes selfies - incluso en la oscuridad. Alto y Claro: El sonido es más fuerte y más claro en todas las



aplicaciones, en los reproductores de música y video, así como en la transmisión de contenido, gracias a los altavoces Arkamys optimizados incluidos en PIXI 4. Cuando se trata del hardware, el CPU Quad-core (disponible en el smartphone de 4 pulgadas, phablet de 6 pulgadas y tableta de 7 pulgadas) permite a los usuarios abrir varias aplicaciones al instante y hace que la navegación sea mucho más fácil.

La Experiencia XL: Las grandes pantallas de la phablet y

la tableta son perfectas para la visualización de múltiples ventanas. La phablet PIXI 4 de 6 pulgadas cuenta con una amplia pantalla la cual es fácil de manejar con una sola mano gracias a su software especializado. Además, los comandos se activan tan sólo con el toque de un dedo, así como un doble toque para encender el dispositivo.

En comparación con la generación anterior, la tableta PIXI 4 de 7 pulgadas es aún más compacta y delgada. La tableta ha

sidó diseñada con un hardware especial IPS2 que resiste la entrada de polvo y salpicaduras de agua; también cuenta con llamadas de voz. La aplicación precargada, HERE MAPS, es perfecta para los viajeros y se puede utilizar en cualquier lugar para explorar mapas, incluso sin conexión.

También es inteligente: ¿De qué sirve tener todas estas características si el dispositivo está sin energía? La familia PIXI 4 tiene esto en cuenta. Con las funciones de ahorro de energía inteligentes, ofrece hasta un 25 por ciento más de navegación.

LANZAMIENTO

Royal Shakespeare Company, crearán producción revolucionaria

La Royal Shakespeare Company (RSC) anunció una nueva producción de la obra de William Shakespeare La Tempestad, en colaboración con Intel y en asociación con The Imaginarium Studios. Las empresas van a trabajar en conjunto para crear una producción revolucionaria como parte de la temporada de invierno 2016 de RSC. Por primera vez, se utilizará una tecnología de captura de performance para representar un personaje animado en vivo en el escenario del Royal Shakespeare Theatre. La tecnología Intel se utilizará para administrar el procesamiento masivo de datos necesario para la proyección de contenido digital en vivo - desde procesadores Intel® Xeon™ a procesadores Intel® Core™ i7.

Motorola será remplazada por "Moto by Lenovo"

Según ha confirmado Rick Osterloh, CEO de Motorola, todos los productos móviles del gigante chino quedarán englobados bajo la marca "Moto by Lenovo". La compañía seguirá siendo una división corporativa de Lenovo.

"Eliminaremos progresivamente la marca Motorola y nos centraremos en Moto" ha explicado Osterloh durante su conferencia del CES 2016. En realidad es algo que ya hemos experimentado en los últimos años (solemos referirnos al Moto G o al Moto 360 tal cual, sin acordarnos de Motorola).

MIAMI

Oracle recibe el Frost Sullivan Award

CARACAS- Oracle fue galardonada con el "Managed Cloud Services Industry Award" por Frost & Sullivan en reconocimiento a la innovación y al liderazgo en esta categoría en América Latina, en un evento reciente en Miami, Florida (EE.UU.).

Oracle recibió el premio por tener las mejores prácticas de negocio en la región con Oracle Managed Cloud Services en un grupo de 20 empresas, incluyendo una sólida estrategia de marketing, visión de mercado, innovación tecnológica y apoyo a la transformación de la experiencia del cliente.

Con su amplia cartera de aplicaciones, middleware, bases de datos y hardware, Oracle

Managed Cloud Services es completo, seguro y personalizado para cada una de las necesidades de las organizaciones de diferentes tamaños y sectores.

"Con gran satisfacción apoyamos a los clientes de América Latina con nuestros servicios. Este reconocimiento fue obtenido gracias a la calidad de nuestro equipo y el compromiso para adaptar estos servicios al mercado. Hay una transformación importante en el sector de TI con la creciente adopción de tecnología en la nube, y estamos orgullosos de tener la oportunidad de ser parte de esta historia", dijo Fernando Vendramini, Vicepresidente de Oracle Managed Cloud Services para América Latina.

Command System, C.A.
Alarmas Contra Robo Y Atraco
Alarmas Contra Incendio
Controles de Accesos
Sistemas de CCTV
Automatización de estacionamientos
Sistemas De Cercados Eléctricos
Computación, venta y Reparación de Equipos

¡Su seguridad en nuestras manos!

Correos: Ventas@commandsystemca.com
Pagina Web: www.Commandsystemca.com
Teléfonos: 0412-196.19.85 / 0426-634.03.41
0212 6829417

RIF: 140192962-1

PELIGRO
CERCO ELÉCTRICO



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

12 | giovedì 14 gennaio 2016

Ricette dietetiche: le più facili e veloci

Consigli di cucina per preparare tante ricette dietetiche facili e veloci, per mantenersi in forma in modo corretto e bilanciato

Vogliamo fornirvi dei consigli per preparare tante ricette dietetiche facili e veloci, utili per mantenersi in forma. Bisogna innanzitutto considerare che mangiare in modo dietetico non significa ridurre le porzioni al minimo indispensabile, o alimentarsi con acqua o cibi totalmente privi di grassi o zuccheri; tutto questo potrebbe risultare dannoso per la vostra salute, perché potrebbe causarvi un deficit di elementi nutritivi di cui il vostro corpo ha al contrario un assoluto bisogno per essere energici

e permettervi di affrontare la giornata.

Regola di base per una corretta alimentazione: di tutto un po'

Piramide nutrizionale
Ricordate che nessun alimento contiene tutte le sostanze necessarie al nostro benessere e quindi la regola base di una corretta alimentazione è mangiare di tutto un po'. Non dovrete rinunciare a nulla, ma assumere pesce, carni e uova 2 volte alla settimana, latticini 2 volte alla settimana, cereali, legumi e tuberi più volte alla settimana, le verdure, la frutta tutti i giorni, i grassi "buoni" come l'olio extravergine di oliva tutti i giorni, con moderazione; invece è meglio evitare i grassi



Paella dietetica



Oggi prepariamo un piatto spettacolare tipico della Spagna che riempie gli occhi e soddisfa lo stomaco senza essere trasgressivo dei principi della dietetica, la paella. Non lasciatevi impressionare dalla polpa di aragosta che ormai si trova facilmente in scatola in tutti i supermercati e neppure dai calamari e dai gamberetti che troverete già pronti per la pentola nel bancone dei surgelati. Inoltre vi consiglio di disporre in bella vista nella zuppiera degli scamponi e dei molluschi nelle loro conchiglie per un'entrata in tavola più scenografica.

Ingredienti

200 Gr Di Riso; 500 Gr Di Spezzatino Di Pollo; 200 Gr Di Polpa D'aragosta; 200 Gr Di Calamari
150 Gr Di Gamberetti Sgusciati; 200 Gr Di Piselli; 20 Cozze Nere
1 Bustina Di Zafferano 1 Dado Da Brodo Paprika Q.B.; Aglio Q.B.; Olio D'oliva Q.B.; Pepe Q.B.

Preparazione

Cuocete singolarmente la carne di pollo ed i calamari in una padella in cui avrete versato una piccola quantità d'olio d'oliva ed uno spicchio d'aglio; poi metteteli da parte al caldo.

In una bella teglia da forno, che potrete anche portare in tavola, imbiondite uno spicchio d'aglio con

qualche cucchiaino d'olio, quindi versate il riso e unite gli ingredienti già cotti.

Aggiungete i piselli, la polpa di aragosta tagliata a dadini, lo zafferano, una presa di paprika, un dado da brodo e mezzo litro di acqua tiepida.

Riscaldare sulla fiamma finché l'acqua bolle, poi coprite e passate in forno già caldo.

Dopo una decina di minuti controllate che il riso non sia troppo asciutto, nel caso aggiungete un po' di acqua calda; proseguite con la cottura al forno per 7-8 minuti.

Completate la paella sistemando i gamberetti lessati in precedenza e le cozze scottate in padella. Servite caldo.

di origine animale come il lardo, dannoso per il cuore e limitare i dolci ad 1 volta alla settimana.

Ricetta dieta

Per soddisfare la vostra curiosità provate il cocktail di verdure con maionese leggera, un antipasto dietetico, le tagliatelle paglia e fieno con pesce o la pasta in rosa e verde (con salmone e avocado), o ancora la minestrina di indivia o la crema di carciofi e gamberetti, primi piatti dietetici e deliziosi.

Tra i secondi c'è la spigola al forno con olive, pomodori e carote, l'arrosto di arista al latte scremato, da contornare con l'insalata di funghi emmentaler e noci; se invece preferite i piatti unici assaggiate la polenta marinara con sugo di piselli ed infine la mousse di mele, uvetta e Marsala, un gustoso dessert dietetico.

Norme per una corretta alimentazione dietetica

Sport dieta

Per sgombrare il campo dalle tante sciocchezze

che si sentono in materia di cucina dietetica, bisogna tenere presenti delle semplici norme secondo cui tutti hanno bisogno degli stessi elementi nutritivi durante la loro vita, che variano solo per quantità a seconda dell'età, del sesso e dello stile di vita condotto, nessun alimento fa male, i problemi nascono sempre dalle esagerazioni, nessun alimento è completo e per alimentarsi in modo bilanciato bisogna nutrirsi ogni giorno con alimenti di tipo diverso.

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

***VEGETARIANA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Zucchine, Olive nere, Peperoni, Cipolla, Broccoli e Melanzane)

***SPINACI E FORMAGGIO DI CAPRA:** (Passata di pomodori, Mozzarella, Pesto di Basilico e Formaggio di Capra)

***SALAMI:** (Passata di pomodori, Mozzarella e Salami)



Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55

Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO

Fonte

<http://www.buttalapasta.it/articolo/ricette-primi-piatti-la-paella-dietetica/12187/>